

ISTITUTO COMPRENSIVO FINALE LIGURE

Amministrazione trasparente - pagamenti dell'amministrazione

Tale sezione contiene l'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti previsti dagli articoli 9 e 10 del [D.P.C.M. del 22/09/2014](#).

Gli indicatori misurano i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Indicatore 1' trimestre ANNO 2016	- 15,03
--	----------------

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E
AMMINISTRATIVI
Dott.ssa Marilena MASSONE

Indicatore tempestività pagamenti

Riferimenti Normativi

Dlgs 33/2013 – Articolo 33 – Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore di tempestività dei pagamenti».

Il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 22 settembre 2014 ha definito anche le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'indicatore annuale e, dal 2015, dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.

Modalità di calcolo

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento

Definizioni

“transazione commerciale”, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;

“giorni effettivi”, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;

“data di pagamento”, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;

“data di scadenza”, i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;

“importo dovuto”, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento

Esclusioni operate

Per effetto della legge di stabilità 2015 che ha introdotto il c.d. “split payment”, è stata esclusa dal calcolo l'IVA, che l'Istituto versa direttamente all'erario entro il 16 del mese successivo.

Considerazioni

L'indicatore negativo indica che le fatture sono state pagate, in media, in anticipo rispetto alle scadenze.